Anno XXIV. Mercoledì 22 Febbraio 1871 N. 44

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 16 febbraio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. Decreto, con cui alla cattedra di fisica e chimica generale e applicata, presso l' Istituto tecnico di Ancona, è assegnata l' annua somma di L. 2200 a cominciare dal 1° gennaio 1871.

Nomine e promozioni nell' Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

Disposizioni nel personale della scuola superiore di guerra, e nella carriera superiore dell' amministrazione provinciale.

— Quella del 17 conteneva:

R. decreto, con il quale è approvato il regolamento per l' applicazione della tassa sul bestiame, adottato dalla Deputazione provinciale di Novara ad uso dei comuni della provincia.

La concessione della menzione onorevole al valore di marina a Fallai Francesco di Livorno, per avere il 2 agosto 1870 salvato un ragazzo che stava per annegare in quel porto.

Una disposizione nell' ufficialità dell' esercito.

Disposizioni relative ad impiegati dipendenti dal Ministero dell' interno e nel personale giudiziario.

— E quella del 18 recava:

R. Decreto dell' 8 gennaio, con cui sono approvate alcune deliberazioni della Banca commerciale agricola popolare di Voghera.

La buona fede del Corrispondente *P* del Giornale *la Provincia*

Nel numero 35 dell'11 corrente Febbrajo la *Gazzetta Ferrarese* stampava che i deputati *Mazzucchi* e *Seismit-Doda* votarono *No*, cioè IN SENSO LIBERALE, contro l' ordine del giorno puro e semplice proposto dall' onor. Pisanelli, riferentesi all'art. 2 del progetto di legge su le guarentigie da accordarsi al Papa, che il deputato *Borgatti* votava *Sì*, e che finalmente il deputato *Lovatelli* era assente. Il resoconto ufficiale della Camera, Tornata del 7 Febbrajo, è là per provare la verità dell' esposto.

Il Corrispondente *P* del Giornale *la Provincia* scrive invece sotto la data del 19 andante « la proposta Bargoni « per la espulsione dei gesuiti da tutto il suolo Italiano venne firmata « in massa dai deputati Romani, e « anche da quelli, che pur essendo « tali di nascita, rappresentano col« legi d' altre Provincie: quindi pure « dal Lovatelli. Sul conto del quale « posso dirvi per rispondere ad una « osservazione della *Gazzetta Ferrarese*, che egli era presente alla vo« tazione in cui il Ministero pose la « questione di fiducia, mentre il Maz« zucchi ne era assente. Che confu« sione, non per il direttore della *Gaz« zetta Ferrarese* che non è nè carne « nè pesce, ma per gl' insufflatori « a cui, s' è dato in braccio da poco!

A dimostrare a luce di meriggio la BUONA FEDE del Corrispondente *P* basterebbe notare che la votazione per appello nominale sopra la seconda parte dell'art. 7 del progetto suindicato avveniva il giorno 13 Febbrajo e non il 7 dello stesso mese. Che se poi per il sullodato Corrispondente il 7 vale il 13 o viceversa, è bene lo si sappia dai lettori della *Provincia*, onde imparino a pesarlo!

Faremo poi osservare che la seconda parte dell' articolo della Giunta, composta delle seguenti parole « *ovvero l' Ufficiale della Pubblica Autorità od Agente della Pubblica Forza munito di un Decreto della suprema magistratura giudiziaria sedente in Roma* » venne accettato persino dall' onor. commend. *Borgatti* il quale senza dubbio appartiene alla parte più conservatrice del Parlamento, e che non era il caso di battere la gran cassa sulla quistione di fiducia combattuta dallo stesso re-

---

APPENDICE

RELAZIONE
Sull' Amministrazione della Giustizia
NEL CIRCONDARIO E PROVINCIA DI FERRARA
NEL 1870
Letta dall'Avv. Cav. Efisio Onnis
Procuratore del Re
presso il Trib. Civ. e Corr. di detta Città
nella pubb. gen. Assemblea del 9 Genn. 1871
INAUGURANDOSI L'ANNO GIURIDICO

(Cont. V. N. 30 al 43)

Tralasciando pertanto di enumerarvi partitamente le diverse cifre dei reati rapporto al precedente anno 1869, mi limiterò ad accennarvi che nel medesimo si ebbero a lamentare 2 omicidi di meno ed un infanticidio di più; 5 reati contro il buon costume in meno e 6 in più di spendizione biglietti falsi; 9 contravvenzioni in meno alla legge sul macinato, 45 in più alle leggi sulle privative dello Stato e 80 circa contravvenzioni in meno alla legge sui lavori pubblici, per la ragione dianzi accennata.

Laonde, se non abbiamo motivo di rallegrarci per non essersi verificato alcun miglioramento nello stato della Sicurezza Pubblica nell' anno in discorso, fatti gli opportuni confronti e ragguagli, non possiamo neppure dolerci che esso abbia di troppo peggiorato, riducendosi la differenza a meschine proporzioni, le quali non cambiano la condizione generale della Sicurezza Pubblica nella Provincia, stando la proporzione dei reati di ogni sorta colla cifra della popolazione, come uno e mezzo a cento, e quelli di maggior competenza come uno a cento. E se nell'anno decorso si ebbero a deplorare audaci aggressioni persino nel cuore della città, ognun di voi ricorderà bene i fatti assai più gravi avvenuti negli anni precedenti e nello stesso 1869.

Augurandoci di potere per lo avvenire segnalare un notevole miglioramento, colgo intanto l' opportunità per attestare agli Ufficiali tutti di Pubblica Sicurezza e segnatamente all' Arma dei Reali Carabinieri, che sarà pur sempre della Patria benemerita, per le cure adoperate nello esercizio dell' interessantissimo suo ministero alla scoperta dei colpevoli, onde coadiuvare la Magistratura Giudiziaria nello adempimento della più santa e sublime missione.

Vorrei discorrervi di alcuni casi notevoli di cui tanto in materia penale che civile noi avemmo nel decorso anno ad occuparci, se non temessi di tediarvi più a lungo. Mi limiterò pertanto a ricordarvi la tanto agitata controversia sulla interpretazione dell' Art. 1985 del Codice Civile, circa l' obbligo che incombe al Conservatore delle Ipoteche d' iscrivere la ipoteca legale competente al venditore a garanzia del residuo prezzo non pagato sulla cosa venduta. Questione, che, dopo maturo esame, voi risolveste con decisione, alla quale acquietavansi le parti e per cui dichiaraste dispensato il Conservatore da tale obbligo, in seguito a formale rinunzia del venditore, non ostante la precedente giurisprudenza contraria.

Ed in penale, per l' interesse che destò nella città, ricorderò la causa Bottoni contro Navarra, in cui Voi stigmatizzaste la prepotenza e l' audacia con severa condanna, la quale, sebbene non ottenesse in quanto alla gravità della pena la sanzione del Magistrato Superiore, attende ancora dalla Suprema Corte di Cassazione, cui il Pubblico Ministero faceva ricorso, nuova consecrazione.

La stampa periodica, oltre al processo succennato, diede pur luogo ad altri due, per uno stesso fatto, col rivelare il contenuto di un atto importante di penale istruttoria. Ma l'amnistia concessa, in seguito al fausto avvenimento del ricupero di Roma, impedì l' ulterior corso di quei due processi; non già l' avventata insinuazione con cui si voleva far credere, da qualche poco cauto, che per noi la giustizia non fosse eguale per tutti, mentre il fatto ha dimostrato ad ogni uomo onesto il contrario.

Un disastro ferroviario avvenuto poco lungi da questa città, richiamò pure tutta l' attenzione dell' Autorità Giudiziaria, cui non esito dirlo, è forse dovuto se l' Amministrazione Sociale fu pronta a riparare i danni cagionati da quel sinistro evento e porre in condizioni migliori la via ove accadde il caso deplorato. Non essendo ancora completamente quel processo ultimato, non mi è lecito dirne maggiormente.

(continua)

latore deputato *Bonghi.* Non per questo appunteremo il deputato *Lovatelli* pel modo onde votò nella Tornata del 13: se esso ha creduto in coscienza essere necessario al sommo Pontefice il diritto d'asilo (ora sfruttato anche dal padre gesuita Curci insultatore dell'ottima principessa Margherita) noi non muoveremo parola: libertà pienissima di pensare in tutto e per tutti!

Invitiamo, dopo le prefate osservazioni, oggi e per sempre il Corrispondente *P* a non confondere le date, giacchè se il direttore della *Gazzetta Ferrarese* non è, com'egli dice, nè carne nè pesce, ben potrebbe nel regno animale trovarsi per lui un *vis-a-vis*, quando poi, ove avesse scientemente confuso, non vi fosse un titolo nel Codice Penale che lo potrebbe colpire. Anche ieri ci si diceva essere sconveniente che due diarî cittadini si faccian guerra l'un l'altro, ci si teneva parola di non seguitare a rilevar certi attacchi, ma domandiamo noi a chiunque si stimi un poco — lo si può allorquando altri lo fanno con compiacenza a carico vostro, e vi stringono amichevolmente la mano il giorno per ferirvi con sicurezza la sera?

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — La *Gazzetta ufficiale* pubblica il decreto per cui si accordano particolari indennità agli impiegati, che si trasferiscono a Roma.

— Leggesi nello stesso giornale:

Perdurando la malattia di S. M. la regina di Spagna, sebbene, come già venne avvertito, non presenti quella alcun carattere grave, pubblichiamo i bollettini che sono trasmessi dal signor medico curante.

Alassio, 19 febbraio, ore 11 pom. S. M., sofferente da qualche tempo, fu colta nei giorni di mercoledì e venerdì scorsi da un accesso di febbre abbastanza viva, susseguito da 24 ore di calma completa.

Questa notte alle ore due si rinnovò l'accesso, preceduto ed accompagnato da turbamenti nervosi, che indussero Sua Maestà a desiderare i conforti religiosi.

La febbre dura tuttora, ma piuttosto mite ed accenna a farsi continua.

BRUNO

Febbraio, 20, ore 11 ant.

S. M. passò la notte dormendo tranquilla.

Continua il movimento febbrile, ma in diminuzione.

BRUNO.

— Il sig. commend. Raeli si è dimesso da ministro di grazia, giustizia e de' culti. Chi gli succederà? Abbiamo letto in alcuni giornali che il suo successore possa essere l'onor. Borgatti che altra volta occupò lo stesso Ministero. E nella *Nazione* del 21 troviamo scritto:

Il nuovo ministro di grazia e giustizia non è ancora trovato.

Si parla del Vigliani, del Conforti ed anche del Castagnola, a cui succederebbe nel Ministero dell'agricoltura e commercio, chi dice il De Blasis, e chi il Torrigiani.

Intanto pare che ad alcuni ministri parrebbe questa una favorevole occasione per un rimpasto generale del Ministero.

— Leggiamo poi nella *Riforma*:

Continua la crisi del portafoglio di grazia e di giustizia.

Oggi si diceva che erano state fatte offerte ai senatori Vigliani e Conforti.

— È in Firenze l'onorevole avvocato Borriglione uno dei deputati nominati dalla città di Nizza all'assemblea di Bordeaux. (*Diritto*)

NAPOLI — Il *Pungolo* di Napoli scrive:

Sappiamo che fu sospesa la fabbricazione dei contatori che si eseguivano negli opifici della Zecca, perchè si deve introdurre una qualche modificazione nel loro meccanismo.

Questa mane alle 9, nella nostra rada gettava l'ancora una nave corazzata inglese.

NOTIZIE ESTERE

— Nell'*Allgemeine Zeitung* troviamo i seguenti telegrammi:

Berlino, 17 *febbraio*. — Da Versailles giungono molte petizioni dalla Savoia, che chiedono la neutralizzazione di questo paese.

Berna, 17 *febbraio*. — Il comandante di Belfort si è risolto a capitolare, solamente dopo aver ricevuto formale ordine dal governo di Parigi.

— Il *Times* riceve da Berlino, 15 febbraio, il seguente telegramma:

Le condizioni di pace nella forma definitiva data loro dai Tedeschi, saranno relativamente moderate. Esse saranno probabilmente accompagnate dalla dichiarazione che nel caso che le ostilità ricominciassero si esigerebbero condizioni più gravi.

— Telegrafano da Madrid, 13, al *Diario di Barcellona*:

Il generale Espartero prestò ieri giuramento al Re.

Si conferma che si rifiutano a prestar giuramento i generali Cheste, Calonge, Trillo e Lacy. Prestarono giuramento gli ufficiali superiori di marina, compreso il signor Topete.

Il duca di Montpensier non ha prestato giuramento.

CONSIGLIO COMUNALE

DI FERRARA

PROCESSO VERBALE

Questo dì 15 Settembre 1870.

Continuazione della Sessione straordinaria aperta il 10 corrente

(Contin. e fine vedi N. 42 e 43)

Richiesta di entrare in Consorzio per il Porto di Magnavacca.

Il Municipio di Comacchio col mezzo della locale Prefettura, ha chiesto il concorso di questa Comunale Amministrazione nelle spese per la manutenzione del Porto di Magnavacca.

Il Porto di Magnavacca, a tenore dell'Art. 184 della Legge 20 Marzo sui Lavori Pubblici, appartiene a quella Categoria di opere pubbliche le quali debbono stare a carico dei singoli Comuni e di speciali Consorzi. Ora il detto Porto è andato soggetto a tali guasti che si rende assolutamente indispensabile un qualche provvedimento.

L'Art. 198 della citata legge prescrive che i lavori dei Porti di 4.ª Classe, fra i quali è compreso pure quello di Magnavacca, sono a carico dei Comuni o delle Associazioni dei Comuni che ne risentono vantaggio, costituiti in Consorzio a forma delle associazioni per le strade. Aggiunge poi il citato articolo che in caso di spese eccedenti la forza del Comune o dei Comuni associati, potrà essere invocato un sussidio dalla Provincia o dallo Stato.

Da un prospetto si rileva pertanto quali sarebbero i Comuni chiamati a costituire il Consorzio, secondo la proposta del Municipio di Comacchio. Fra questi Comuni figura pure quello di Ferrara. Unito al progetto, vi è anche il piano di esecuzione dei lavori da eseguirsi.

Il contratto di manutenzione del Porto di Magnavacca dovrebbe avere la durata di un novennio. Nei primi tre anni la spesa ascenderebbe a Lire 54 mila circa, negli altri sei a circa Lire 16 mila. Tale spesa dovrebbe poi ripartirsi tra i Comuni interessati in ragione della popolazione rispettiva e del contingente d'imposte dirette pagate da ciascun Comune.

L'art. 200 della citata legge, dice che il concorso nelle spese di manutenzione dei Porti, sarà obbligatorio per quei Comuni che ne risentono utilità.

Per constatare tale utilità, quest'ufficio si è rivolto alla locale Camera di Commercio pregandola ad esternare il suo avviso in proposito. E la Camera di Commercio con suo foglio del 3 Agosto ebbe a rispondere che il Porto di Magnavacca non venne mai per lo passato ritenuto di utilità alcuna al Comune di Ferrara, e che nemmeno lo è al presente.

Ora il Comunale Consiglio può prendere cognizione, se lo desidera, della Nota della Camera di Commercio, nella quale sono pure esposti i motivi che indussero la Camera stessa a non ritenere di alcuna utilità al nostro Comune il Porto di Magnavacca.

Udita la relazione della Giunta.

Letta la domanda del Comune di Comacchio e la Nota della Camera di Commercio.

Il Consiglio all'unanimità passa all'ordine del giorno.

Progetto di Regolamento pel nuovo Macello.

Prima di venire alla discussione del Regolamento il Consigliere Sani vuole si noti in verbale com'Egli intenda che compiuto il lavoro del Macello, il Collaudo relativo venga sottoposto al Consiglio.

Indi si dà lettura dell'intero progetto di Regolamento.

Uditane la lettura alcuni Consiglieri rimarcano la difficoltà di discuterlo articolo per articolo senz'averne il testo sott'occhio.

Quindi la discussione viene a farsi sull'insieme riferendo ognuno quelle osservazioni che gli occorsero nell'atto della lettura.

Così il Consigliere Sani richiama le gravi questioni che presenta la nuova pianta d'Impiegati che necessariamente par si debba costituire.

Il Consigliere Mazzucchi nota la confusione che presentano disposizioni di organico, di disciplinare interno, di polizia locale, di amministrazione economica tutte riunite in un cumulo. Non trova chiaramente definite le attribuzioni di due Veterinari uno dei quali sarebbe sostituito vale a dire carico di tutto il lavoro a beneplacito dell'altro. Egli pone anche la questione se meglio che condurre l'esercizio del Macello in economia, giovi l'appaltarlo! Queste diverse osservazioni persuadono il Consiglio a nominare una Commissione che riferisca sulle parti del Regolamento più importanti e meritevoli dell'approvazione del Consiglio.

La Commissione rimane composta dei Consiglieri signori Braghini, Gattelli, Scutellari dott. Giorgio.

Divieto di transito dei rotabili ed animali sul Montagnone, la via Giardini e piazza Ariostea. Disposizioni relative.

Apposite tabelle divietano il transito di rotabili ed animali sul Montagnone, sulla via Giardini, sulla piazza Ariostea.

Esse però non hanno appoggio in alcuna disposizione legale e munite di sanzione penale per i trasgressori.

Contro costoro fu già sperimentata l'inutilità di qualsivoglia procedimento. A togliere che questo inconveniente perduri si propone al Consiglio di ap-

provare le disposizioni di cui si viene a dar lettura, perchè sanzionate che siano nei modi di legge possano collocarsi in appendice al Regolamento di Polizia locale.

Il Consiglio all' unanimità approva le disposizioni formulate dalla Polizia Municipale perchè approvate che siano nei modi di legge siano poste in appendice al Regolamento di Polizia Urbana.

La seduta è sciolta.

CRONACA LOCALE

Beneficenza. — L' onor. presidenza della Congregazione di Carità riceveva dai signori cav. Salvatore ed Abramo fratelli Anau, in occasione della morte della loro madre Benedetta Minerbi vedova Anau, avvenuta nel 18 corrente, la somma di lire 25, onde fosse distribuita in sussidio di qualche famiglia miserabile. E questa distribuzione era poi fatta a poveri correligionari dei sullodati signori per mezzo della spettabile Università Israelitica di questa città.

Di buon grado abbiamo reso quest'atto di pubblica ragione sia perchè il medesimo onora i signori Anau, sia perchè vorremmo che i nostri ricchi si facessero un dovere di legare alla pia Casa di Ricovero, come si usa fare per l' Arcispedale di sant' Anna.

Forse che a ciò ottenere sarebbe necessaria una legge tassativa? Ma allora il bello della carità, che consiste nella spontaneità dell' atto, sparirebbe. E si che fra tutte le Istituzioni filantropiche locali la Casa di Ricovero dovrebbe essere preferita.

Ferimenti gravi. — Ieri alle 2 pom. circa sul pubblico passeggio del *Montagnone* certi Manina ed Orlandi sopranominato *Zivulan*, ambedue di questa città, esercenti il mestiere del facchino, venuti fra loro ad alterco, si ferivano reciprocamente con arma da taglio e venivano poscia trasportati a questo Arcispedale.

Il Manina, essendo rimasto ferito più gravemente dell'altro ed avendo perduto gran copia di sangue prima di ricevere i soccorsi dell' arte salutare, versava iersera in pericolo di vita.

L' Orlandi pure, abbenchè non trovisi in pericolo di vita, è molto aggravato.

Tombola. — Sulla Tombola di lire 1200 la quale venne estratta ieri l' altro in piazza del Mercato riceviamo da fonte sicura la seguente comunicazione:

La *cinquina* di lire 200 è stata vinta non da tre contadini, come disse la *Provincia* di ieri, ma da certo Bonora Giovanni di san Bartolomeo in Bosco, possessore della Cartella N. 54 appartenente al Registro N. 53 con questi numeri

44. 15. 57. 28. 51.

e da certo Vecchi Enrico di Pontelagoscuro, possessore della Cartella N° 18 appartenente al Registro N° 57 coi numeri seguenti

7. 46. 51. 15. 57.

La *Tombola* di lire 1000 è stata vinta da certo Bonafini Giuseppe, fiacherajo di questa città colla Cartella 39 del Registro 40 e precisamente coi Numeri qui sotto riportati

12. 44. 76. 80. 3.
16. 49. 51. 8. 7.

Il corso mascherato di ieri è stato, giusta le nostre previsioni, migliore dei precedenti, nonostante il tempo incerto ed umido.

Vi presero parte moltissimi equipaggi privati, il carro mascherato rappresentante le 40 *Carte da giuoco*, il quale aveva già fatto mostra di se per la prima volta nel corso di avant' ieri, un altro carro rappresentante il *Manicomio* e portante buon numero di persone vestite alla foggia dei pazzi del *Columella*, che in passando per la via del corso cantarono più volte il noto coro di detta opera, alcune graziose maschere a cavallo etc. Di maschere pedestri vi fu assenza completa.

In alcuni punti vi fu battaglia accanita di coriandoli, molto più sotto il palco della Società della Mastella.

La Giovecca era imbandierata e le finestre, per la massima parte addobbate, erano guernite di visetti graziosi e belli, sicchè l' occhio nel tutt' assieme trovava da rimanerne molto contento. L' orecchio poi era soddisfatto dai suoni della Banda del 64°, del Concerto Rabboni e della Banda di Francolino, disposte lungo la via.

Sull' imbrunire ebbe luogo l' accensione dei moccoletti e nel periodo di pochi minuti la suddetta simpatica contrada subì una gradevole metamorfosi. Parecchie migliaia di fiammelle a gaz brillarono su quel popolo sterminato che si spandeva ai lati della via stessa. Furono accesi senza numero dei variopinti fuochi di bengala i quali gittando sprazzi di luce sopra le pareti delle case, sui carri, su le carrozze, sui pedoni produssero un incantevole effetto.

Illuminata che fu la Giovecca, si presentava sul corso un nuovo carro con sopra un *Pallone* in atto di essere mandato per arie, internamente illuminato e con intorno scrittavi questa leggenda — *L' Amico di Casa — Anno I.° ed ultimo* — Povero Periodico! anche a te si vollero far sentire gli effetti del Carnevale col metterti in caricatura e col presagirti prossima la tua fine!

Ma ritornando là donde una breve digressione ci ha fatto dipartire, chiuderemo ripetendo che il corso di ieri, così come l' abbiamo descritto alla meglio è riuscito ottimamente, e registrando che il *carro delle carte* ebbe il premio d' una bandiera. Cui siano toccati gli altri premi promessi dalla Società Schifanoia, non lo sappiamo con precisione, epperò su questa parte ci conviene tacere.

Al Teatro Comunale il ballo mascherato, che ebbe luogo ieri sera dalle 8 alle 12, è riuscito brillante pel numeroso concorso di spettatori e per le molte maschere briose.

Il veglione mascherato trasse la scorsa notte al *Bonacossi* una gran quantità di gente, fattasi maggiore dappoi terminato il ballo al *Comunale*.

Ad onta di tanto popolo, tutto procedette senza il minimo disordine, e le danze cominciate alle 8, quasi all'aprirsi dei battenti del Teatro proseguirono lietissime fino alle 6 di questa mattina.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

21 Febbraio 1871.

NASCITE — Maschi 2. — Femmine 2. — Totale 4.
NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — Barioni Carlo di Coccomaro di Focomorto, d' anni 27, giornaliero, celibe, con Parmeggiani Clotilde di Coccomaro di Focomorto, d' anni 22, nubile.

MORTI — Zambianchi Rosa di Ferrara, d' anni 85, domestica, coniugata — Zannoni Felice di Ferrara, d'anni 38, carbonaio, coniugato — Mazzacurati Arcangelo di Ferrara, d'anni 63, coniugato — Cavallari Barbara di Villanova, d' anni 74, vedova — Masarati Maddalena di Ferrara, d'anni 55, vedova — Morandi Gaetano di Ferrara, d' anni 77, spacciatore di sali e tabacchi, vedovo — Verati Giacinta di Santa Bianca (Bondeno), d' anni 78, coniugata — Marisi Maria di Ferrara, d' anni 82, vedova.

Minori agli anni sette — N. 2.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 21. — *Vienna* 20. — Riapertura del Reichsrat — Hohenwart presenta il nuovo Gabinetto, dichiarando che lo scopo del Ministero è il ristabilimento della pace nell' interno, seguendo le vie costituzionali. Il Governo non si allontanerà dalla Costituzione, ma contribuirà volontieri ad ogni modificazione costituzionale, di quelle istituzioni che restringono l' autonomia delle provincie più che gli interessi della monarchia esigano. Il Ministero prenderà l' iniziativa in questo senso, e presenterà dei progetti per maggiore autonomia, per l' organismo dell' amministrazione, per lo sviluppo delle istituzioni liberali e per la soluzione delle questioni ecclesiastiche.

Pest 20. — (Camera dei deputati) Andrassy rispondendo a Statimorovia dichiara che il Governo mantiene la politica del non intervento sugli affari interni dei Principati Danubiani finchè le altre potenze si manterranno sullo stesso principio.

Andrassy rispondendo a Frank dice: L' intervento nelle trattative fra la Francia e la Germania è inopportuno.

Berlino 20. — La *Gazzetta della Croce* dice che in seguito alle trattative di pace è possibile la riunione del Reichstag prorogata di qualche tempo. Il Consiglio federale tedesco tenne oggi la prima seduta.

Bordeaux 20. — Si attendono le nomine di parecchi ambasciatori. Si designano Broglie e Guizot per Londra. Remusat per Vienna, Duca Noailles per Pietroburgo. Melchior per Costantinopoli.

Quindici deputati furono nominati ieri per formare la Commissione. Hanno il titolo di commissari diplomatici; e risiederanno a Parigi per tenersi a disposizione dei negoziatori.

Londra 20. — *(Camera dei Comuni).* Peel annunzia un interpellanza chiedente spiegazione perchè Lyons lasciò Parigi il 17 settembre. Gladstone dice che il Governo non sa nulla circa la notizia che gli Stati Uniti propongano di comperare l' America inglese. Gladstone dice che Buchanan espresse già per lo passato l' opinione che la Russia domanderà la revisione dei trattati del Mar Nero, ma i dispacci essendo confidenziali, il Governo credette inopportuno di pubblicarli.

Bruxelles 21. — Assicurasi imminente il riconoscimento del Governo francese da parte della Russia. L' ambasciatore russo si sarebbe recato a Bordeaux per tale scopo.

Londra 20. — Consolidato inglese 91 e 7[8. Rendita italiana 54 1[8.

Marsiglia 20. — Rendita francese 53 e 75. Rendita italiana 56.

Berlino 20. — Rendita italiana 55 — tabacchi 88 3[4.

Vienna 20. — Cambio su Londra 123 e 70. Napoleoni d' oro 9 87.

BORSA DI FIRENZE

	20	21
Rendita italiana . . .	— — 57 90	— — 57 92
» » fine mese	— — — —	— — — —

	20	12
Oro	21 02	20 99
Londra (tre mesi) . . .	26 27	26 26
Francia (a vista). . . .	— —	— —
Prestito Nazionale . . .	82 82	82 90
Obbligaz. Regia Tabacchi.	470 —	470 —
Azioni » »	676 50	678 —
Banca Nazionale. . . .	2375 —	2375 —
Azioni Meridionali . . .	329 75	329 75
Obbligazioni » . . .	179 50	179 75
Buoni » . . .	440 25	441 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	79 45	79 45

Inserzioni a pagamento

AVVISO

Il sottoscritto avendo venduto la Casa in via Ripa Grande al Civ. N. 25, ove terrà aperto il proprio Ufficio Notarile sino alla Pasqua p. v., e riacquistato la Casa paterna, situata in via della Rotta al Civ. N.° 27, deduce a notizia del pubblico che a cominciare da detta epoca il di lui Ufficio sarà aperto in quest' ultima Casa al 2.° piano, a comodità di chiunque potesse averne bisogno.

Ferrara 14 Febbrajo 1871.

Dott. GIOVANNI ZANIRATTI *Notaro*

AL NEGOZIO
di Chincaglieria
DI
GIUSEPPE PURICELLI

GRANDE ASSORTIMENTO

LANERÌE D' INVERNO

in Corpetti, Mutande, Calze, Cache-nez e Manichetti a colori — Camicie di flanella da L. 8, 10 e 12 cadauna.

Guanti di Cachemire con flanella e senza.
„ di pelle lucida di Milano a L. 1. 50 il pajo.
„ di pelle per donna a due bottoni a L. 2.
„ a doppia cucitura a L. 2. 50.
„ di dante a semplice cucitura a L. 2. 50.
„ di dante a doppia cucitura L. 3.
„ di pelle con flanella rossa L. 3.
„ di pelle con pelo. L. 4.

Ultime Novità in Sciarpe di seta, Cravate e Nastrini.

PUBBLICO RINGRAZIAMENTO
riguardo l'efficacia della rinomata
ACQUA ANATERINA
del Dottor **J. G. Popp**, pratico dentista
in Vienna, Bognergasse N. 2.

Il sottoscritto si fa un dovere di dichiarare pubblicamente e spontaneamente, che coll'uso della rinomata *Acqua anaterina*, le sue gengive in prima assai suscettibili a sanguinare, hanno ripreso la loro naturale freschezza, e non sono più soggette al suddetto incomodo, come pure alcuni denti cariati e tentenanti del medesimo, dopo l' uso della suddetta acqua, si sono nuovamente rassodati.

Nello stesso tempo autorizzo a dare la massima publicità a questa mia dichiarazione, onde generalmente venghi riconosciuta l' efficacia e la bontà dell'*Acqua anaterina*.

Kadum **Mr. H. J. de Carpentier.**

Deposito in Ferrara L. COMASTRI, Via Borgo Leoni; in Bologna Stabilimento Chimico Bonavia; Ravenna Bellenghi; Rovigo A. Diego.

PRONTA E SICURA GUARIGIONE
DELLA TOSSE
con la **Pasta di Tridace**
del Farmacista C. PANERAI di Livorno.

Questa nuova pasta pettorale, d'azione meravigliosa è il vero rimedio contro la Tosse, tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree, o dipenda da causa nervosa: giova poi nelle *Bronchiti*, nel *Mal di Gola* e nei *Catarri Polmonari*.

La prontezza dei suoi effetti, le innumerevoli guarigioni ottenute d tossi anco le più ostinate, e le molte esperenze fatte con pieno successo da tanti distinti medici, pongono questo rimedio molto al disopra degli altri; e giustificano il gran credito che in breve tempo si è acquistato ovunque fu conosciuto, quantunque non accompagnato dai soliti attestati delle solite miracolose guarigioni.

Per scansare la contrafazione, esigere sopra ogni scatola la firma del suo preparatore, e dirigersi alla Farmacia NAVARRA, Piazza della Pace, ove si vende al prezzo di Lire 1 a scatola munita della relativa istruzione.

THE GRESHAM
Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE ITALIANA
Firenze, via de' Buoni, n. 2

Cauzione prestata al Governo italiano Lire 550,000 in Rendita 5 0|0

Situazione della Compagnia al 30 Giugno 1870.

Fondo di riserva	L. 33,690,359 05
Rendita annua	„ 10,459,425 40
Sinistri pagati e polizze liquidate	„ 28,339,444 75
Benefizi ripartiti, di cui l'80 0|0 agli assicurati	„ 6,250,000 —
Proposte ricevute dal 1° luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di	„ 46,218,200 —

Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi 15 *anni oltrepassano*

Lire 546,000,000

Assicurazione in caso di morte

Tariffa *B* (con partecipazione all' 80 per cento degli utili).

A 25 anni Premio annuo L. 2 20 per ogni L. 100 di capitale assicurato
„ 30 „ „ „ 2 47 „ „
„ 35 „ „ „ 2 82 „ „
„ 49 „ „ „ 3 29 „ „
„ 45 „ „ „ 3 91 „ „

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all' epoca della sua morte ai suoi eredi ed aventi diritto a qualunque epoca essa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d' un capitale pagabile all' assicurato stesso quando raggiunga una data età, oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa *D* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

Dai 25 ai 50 anni: Premio annuo L. 3 98 oer ogni L. 100 capitale assicurato
„ 30 „ 60 „ „ „ 3 48 „ „
„ 35 „ 65 „ „ „ 3 63 „ „
„ 40 „ 65 „ „ „ 4 35 „ „

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 348, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunga l' età di 60 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoia prima.

Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.

Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all' aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di *sei milioni duecentocinquanta mila lire.*

La Compagnia *The Gresham* è rappresentata in Ferrara dal *Prof. Cav. Galdino Gardini* Corso Vittorio Emanuele N. 12.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE
Du BARRY e COMPAGNIA di Londra

IN POLVERE ED IN TAVOLETTE

(Brevetata da S. M. La Regina d' Inghilterra)

dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso, alimento squisito nutritivo tre volte più che la Carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.

BARRY DU BARRY e C.ª, via Provvidenza, 34, Torino e 2 via Oporto.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato zufolamento di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte*. Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi, che al vostro delizioso *Cioccolatte*, dotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute.

Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo.

FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Pregiatissimo signore, Wollein, 1° marzo 1869.

Soffriva di una malattia gravissima, e molto dolorosa. Non potevo nè digerire, nè dormire; ma col mezzo della vostra *Revalenta al Cioccolatte*, mi trovo quasi ristabilito, e vi prego di spedirmene ancor' una scatola del peso di 5 libbre.

Colla più alta stima, vostro devotissimo ALOIS HUMZA.

(Certificato n. 65,715) Parigi, 11 aprile 1866.

Signore. Mia figlia, che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla Revalenta al cioccolatte, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carni, ed un' allegrezza di spirito a cui da lungo tempo non era più avvezza.

Sono colla massima riconoscenza ecc. H. DI MONTLUIS.

(Cura n. 69,813) Adra, provincia d' Almeria (Spagna) 21 ottobre 1867.

Signore Ho la soddisfazione di dirvi che la vostra Revalenta al Cioccolatte ha perfettamente ristabilito la salute di mia figlia, e l' ha guarita da un' eruzione cutanea che non la lasciava dormire a motivo degl' insopportabili prudori ch' ella provava. Inviatemene ancora; 3 chilogramma contro l' acchiuso vaglia postale. Gradite, ecc.

PERRIN *de la Hitoles*, Vice-Consolato di Francia.

(Certificato n. 69,214) *Chateau d'Allons (Lot et Garonne)* 9 gennaio 1867.

Signore. Trovandomi affetto di una paralisi che mi aveva tolto l' uso della lingua ed il movimento delle braccia e delle gambe, ho avuto ricorso alla vostra preziosa Revalenta al cioccolatte, trascurando ogni altro trattamento. Nel termine di alcune settimane, e ad onta de' miei 71 anni ho ricuperato l' uso della lingua e quello delle braccia e delle gambe; vengo ora ad offrirvene i miei sinceri ringraziamenti.

LACAN Padre.

La Revalenta al Cioccolatte du Barry si vende in scatole di latta sigillate

In polvere	di 12 Tazze. . . .	L. 2 50	In TAVOLETTE per fare	ossia 12 1|2 c. la tazza
	„ 24 — . . .	» 4 50	12 Tazze Lire 2 50.	
	„ 48 — . . .	» 8 —	24 — » 4 50	
	„ 120 — . . .	» 17 50	48 — » 8 —	

(Spedizione in provincia contro Vaglia postale, o Biglietti della Banca Nazionale)

In **Ferrara** presso il sig. LUIGI COMASTRI via Borgo Leoni, a Ravenna Bellenghi; a Forlì, Cortesi e Fusignani; E. Monti e figlio; a Rimini, Sensoli; Tomasoni già Tacchi. a Cesena, fratelli Gazzoni, droghieri; a Rovigo, Caffagnoli; Diego, a Bologna Zarri; Bernaroli e Gandini.

GIUSEPPE BRESCIANI *tip. prop. ger-*